

PREMIO FILOSOFICO “GIAMBATTISTA VICO” – XII EDIZIONE / 2024
Università degli Studi di Napoli Federico II

Rosario Diana

Work in progress

Piccolo cantiere filosofico

per due voci recitanti, coro e danzatrice

voci recitanti

Michelangelo Dalisi – Cecilia Lupoli

danzatrice

Martina Nappi

coro

Matteo De Luca – Martina Di Leva – Antonio Elia – Giulia Musciacco

coreografia

Rosario Diana – Martina Nappi

fonia

Alfonso La Verghetta

luci

Rossella Coppola

regia

Rosario Diana

mercoledì 7 febbraio 2024 – ore 19.30

Napoli – Centro Stabile di Musica e Cultura “Domus Ars”
via Santa Chiara, 10

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Prenotazione consigliata ma non obbligatoria: infoeventi@domusars.it / 081 – 3425603

PREMIO FILOSOFICO “GIAMBATTISTA VICO” – XII EDIZIONE / 2024
Università degli Studi di Napoli Federico II

Rosario Diana

Work in progress

Piccolo cantiere filosofico

per due voci recitanti, coro e danzatrice

voci recitanti Michelangelo Dalisi, Cecilia Lupoli – danzatrice Martina Nappi

coro Matteo De Luca, Martina Di Leva, Antonio Elia, Giulia Musciacco

coreografia Rosario Diana, Martina Nappi – fonìa Alfonso La Verghetta

luci Rossella Coppola – regia Rosario Diana

Napoli – “Domus Ars” (via Santa Chiara, 10)

mercoledì 7 febbraio 2024 – ore 19.30

«*Work in progress. Piccolo cantiere filosofico* è un oratorio recitante da camera articolato in dodici quadri, preceduti da un *introitus* e chiusi da un *exitus*. In ogni quadro – compendiato in una parola-chiave – viene trasposta scenicamente (per grandi linee) una questione filosofica fondamentale, affrontata in compagnia di un grande filosofo – con brani talvolta originali (ma da me rimodulati per la scena) e testi miei – e affidata all’interazione fra le voci dei solisti, quelle del coro e la performance della danzatrice. Titolo e sottotitolo dello spettacolo alludono a un processo creativo aperto, che magari potrà continuare con un secondo *Work in progress* e con altri problemi filosofici con cui misurarsi. L’obiettivo non è divulgare (operazione che troppo spesso ha a che fare con una semplificazione banalizzante), ma sperimentare una trasposizione interformale (così mi piace chiamarla) dal testo filosofico alla parola viva. Parola che sulla scena – e dunque per il pubblico – si connota e si arricchisce di significato grazie alle scelte attoriali e registiche, al timbro vocale dei performer, alla coreografia, alle sfumature di luce, alla musica, ecc. La speranza è che lo spettatore se ne torni a casa con domande, dubbi e magari risposte sulla vita e sulle proprie idee...» (R. Diana).

Introitus

I. Limite

con Maurice Merleau-Ponty (XX sec.)

II. Autonomia

con Immanuel Kant (XVIII sec.)

III. Storia

con Benedetto Croce (XX sec.)

IV. Pregiudizio

con Platone (V-IV sec. a.C.)

V. Circostanza

con José Ortega y Gasset (XX sec.)

VI. Esistenza

con Arnold Geulincx (XVII sec.)

VII. Conversazione

con Richard Rorty (XX sec.)

VIII. Identità individuale

con Amartya Sen (XX-XXI sec.) e Ovidio (I sec. a.C.-I sec. d.C.)

IX. Riconoscimento

con Georg Wilhelm Friedrich Hegel (XIX sec.)

X. Controllo

con Jeremy Bentham (XVIII-XIX sec.) e Michel Foucault (XX sec.)

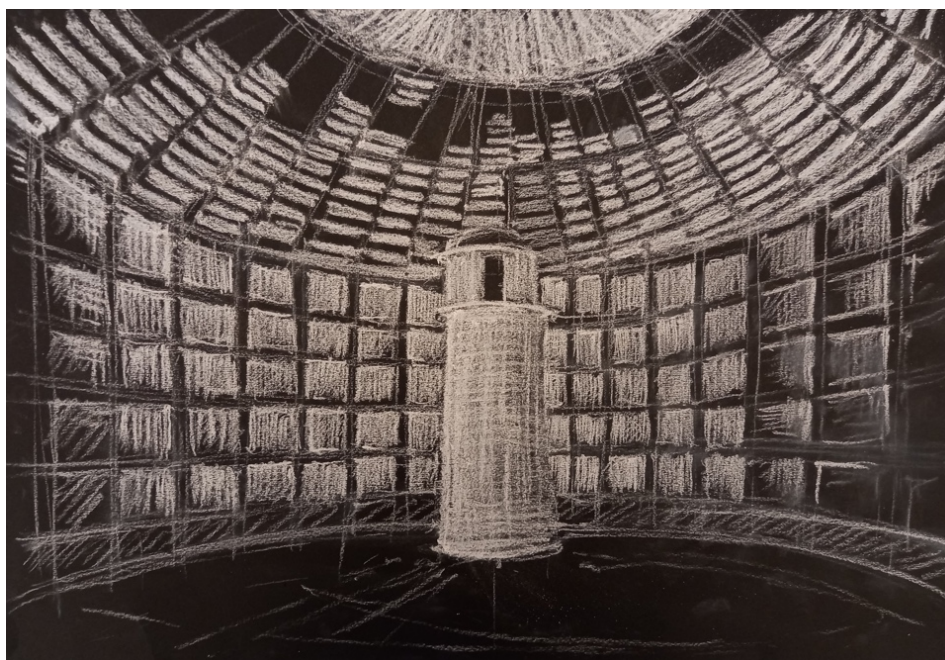
XI. Etica

con Ludwig Wittgenstein (XX sec.)

XII. Accoglienza

con Empedocle ed Eschilo (VI-V sec. a.C.)

Exitus



Controllo – Un penitenziario costruito secondo il modello panottico (disegno di Nera Prota)

Rosario Diana, primo ricercatore di filosofia presso l'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno del Consiglio nazionale delle ricerche (Ispf-Cnr), sede di Napoli. È Responsabile scientifico del Progetto di ricerca Ispf-Cnr *Saperi umanistici e linguaggi delle arti*; condiregge con Flavia Santoianni la rivista scientifica annuale Anvur *online gold open access* "Research Trends in Humanities", di cui dirige anche il quaderno annuale "Performative Thinking in Humanities". Ha al suo attivo diverse traduzioni e curatele (Dilthey, Hinrichs, Cuoco, Vico) e una produzione saggistica e monografica su figure della filosofia italiana (Vico, Cuoco, Silvio Spaventa, Croce, Gentile) e tedesca (Schleiermacher, Goethe, Kant, F. Schlegel, Th. Mann). Si è occupato di filosofia interculturale e da diversi anni si interessa di problemi connessi alla trasposizione-disseminazione dei saperi filosofici attraverso le arti audiovisive e musicali. Dal 2011 scrive e dirige reading da teatro, melologhi e spettacoli filosofici. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Trilogia degli esclusi* (in tre voll.), vol. I *Il buio sulla zattera: Un saggio e un testo teatrale* (Mimesis, 2023); *Migrations of Concepts. From Philosophical Text to Scene* (Brepols, 2023).

Michelangelo Dalisi, attore. Ha iniziato la sua formazione artistica al Teatro Bardefé di Napoli. Ha seguito laboratori con Danio Manfredini, Alfonso Santagata, Raffaella Giordano, Francesca Della Monica, Thomas Ostermeier, Stefania De Santis, Massimiliano Civica. Ha recitato con Leo de Berardinis, Arturo Cirillo, Antonio Latella, Pierpaolo Sepe, Mario Martone, Aleksandr Sokurov, Renato Carpentieri, Andrea De Rosa, Paolo Coletta, Armando Pirozzi, Linda Dalisi, Pino Carbone, Marco Plini, Alessandro Businaro, Giorgio Barberio Corsetti. Ha firmato la regia di *Per Amleto* (progetto vincitore del Premio Tuttoteatro.com-Dante Cappelletti) e *Serissimo Metodo*, da Claudio Morganti (Residenza Idrà, con il sostegno di Next). Al cinema ha lavorato con Abel Ferrara, Mario Martone, Francesco Patierno, Paolo Sorrentino, Gabriele Salvatores, Terrence Malick, Paola Randi, Edoardo De Angelis, Lucio Fiorentino, Roberta Torre, Claudio Cupellini, Fabrizio Ferraro e Gabriele Mainetti. Con Marco Cacciola e Francesco Villano ha fondato il gruppo InBalìa, compagnia instabile. Nel 2021 ha vinto il Premio Hystrio-Anct (Associazione Nazionale Critici Teatro). Nel 2021 e nel 2019 è stato candidato finalista ai Premi Ubu come miglior attore, per gli spettacoli *Hamlet* e *Aminta*, regia di Antonio Latella.

Cecilia Lupoli, attrice. Si è laureata in Lingue, lettere e culture comparate all'Università degli Studi di Napoli L'Orientale. Frequenta il Laboratorio Teatrale Permanente del Teatro Elicantropo diretto da Carlo Cerciello. È attualmente in tournée con il monologo *Cassandra* di Christa Wolf, regia di Cerciello, andato in scena all'Elicantropo di Napoli e al Parenti di Milano, prossimamente in scena al Teatro Astra di Torino, per il quale ha ricevuto il premio Napoli Cultural Classic 2023 come Migliore Attrice. Con Cerciello ha lavorato ne *La Madre* di Brecht, *Il Presidente* di T. Bernard, *Audizioni*, *Ecuba*. Ha recitato con il Teatro Stabile di Genova ne *Il Sindaco del Rione Sanità* di Eduardo De Filippo, con Eros Pagni e la regia di M. Sciacaluga; in *È una commedia? È una tragedia? In attesa di giudizio* di R. Andò; in *Sogno di una notte di mezza estate*, regia di M. Schiano Di Cola; in *Troilo e Cressida* regia di M. Autore ed E. Di Pietro. Ha frequentato stage con M. Martini, V. Binasco, A. Redi, F. Russo Alesi, M. Borrelli, A. Renzi, M. Civica, Carrozzera Orfeo, D. Manfredini, Family Floz, R. Di Florio, C. Claudi, N. Garraud, J.J. Lemetre, O. Cinque, M. Schiano Di Cola, L. Glejesis.

Martina Nappi, danzatrice di danza contemporanea, modern jazz e classica. Diplomata presso l'Associazione culturale accademica e artistica "Movimento Danza" di Gabriella Stazio a Napoli, fa parte della compagnia "Giovani Performing Arts Group". Ha partecipato come danzatrice e attrice protagonista a videoclip e cortometraggi, tra cui: *Il canto di Monte Echia*, diretto da Roberto Caccioppoli, in collaborazione con il Teatro San Carlo di Napoli; *Helleborus*, diretto da Luciano Corrano, in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa. Di recente ha interpretato, come danzatrice, *Picasso/Tableaux*, azione mimico-musicale di Rosalba Quindici, *Fabbrica occupata. Monodramma iperbolico in prova* e *Il sogno della ragione. "La Città del Sole" di Tommaso Campanella* di Rosario Diana. È risultata vincitrice di borse di studio a Los Angeles (nel 2019 e nel 2021), nel Montana (nel 2021), a Cuba (nel 2022). Attualmente lavora presso "Movimento Danza" di Gabriella Stazio come insegnante e assistente.

Matteo De Luca, attore. Ha iniziato il suo percorso di formazione teatrale al laboratorio del Teatro Diana diretto da Giancarlo Cosentino. Dopo tre anni, ha studiato alla scuola Asylum diretta da Massimo Maraviglia. Nel 2018 è entrato a far parte dell'Accademia del Teatro Stabile di Napoli diretta da Renato Carpentieri. Ha studiato, tra gli altri, con Michele Monetta, Claudio Di Palma, Arturo Cirillo, Antonio Sinagra. Nel 2023 è andato in scena nello spettacolo *Stanza con compositore, donne, strumenti musicali, ragazzo*, diretto da Mario Martone con Lino Musella, Iaia Forte, Tania Garribba, Totò Onnis e India Santella.

Martina Di Leva, attrice e formatrice teatrale. Ha studiato recitazione presso la Scuola Elicantropo, diretta da Carlo Cerciello. Si è formata con improvvisatori nazionali e internazionali ed è tra i fondatori della scuola di "Improvvisazione Teatrale Coffee Brecht", di cui oggi è direttrice artistica e didattica. Ha seguito la scuola di "Teatro Carcere" dell'Emilia Romagna, lavorando con il "Teatro Nucleo" di Ferrara 2020-2022. Ha fondato il "Collettivo Lunazione", di cui è anche amministratrice di compagnia: compagnia di giovani del panorama artistico partenopeo, con la quale va in scena con diverse produzioni.

Antonio Elia, attore. Dopo essersi diplomato al Liceo Scientifico "A. Diaz" di Caserta, ha cominciato a frequentare il laboratorio teatrale della compagnia "La Mansarda – Teatro dell'Orco", dove ha avuto modo di formarsi come attore e di prendere parte agli spettacoli prodotti dalla compagnia. Nel 2018 è entrato a far parte della "Scuola di recitazione del Teatro di Napoli" diretta da Renato Carpentieri. Ha quindi accresciuto la sua formazione fino a diplomarsi nel 2021. Dal 2021 al 2023 è stato diretto in teatro da Renato Carpentieri, Claudio di Palma e Roberto Andò negli spettacoli prodotti dal Teatro di Napoli.

Giulia Musciacco, attrice. Ha iniziato la sua formazione teatrale al Teatro Elicantropo con Carlo Cerciello, con cui ha lavorato in numerosi progetti, tra cui *l'Ecuba*, con Isa Danieli (NTF); *La Madre*, con Imma Villa (Franco Parenti; Teatro Vascello; Brecht Festival Augsburg); *La rivolta degli angeli* (premio Girulà migliori attrici emergenti). Ha lavorato al cinema ne *Il fronte interno* di Guido Acampa e in molti progetti di teatro indipendente e drammaturgia contemporanea, tra cui Progetto Nevrotika di Fabiana Fazio (premio "Li Curti" e "Naples in the World"). È cofondatrice della compagnia di teatro e Performing Art "Etcetera Officine Culturali".